

Valpelline si gemella con Lucoli

La cerimonia che suggella dieci anni di collaborazione ad aprile nel comune abruzzese



Un'immagine di repertorio del Triangolo enogastronomico

VALPELLINE - È stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, venerdì 22 marzo, la delibera che sancisce il gemellaggio istituzionale con il Comune di Lucoli, in provincia dell'Aquila, rafforzando così 10 anni di legami. «La protezione civile valdostana, quando ci fu il terribile sisma, istituì una struttura di soccorso, il Lucoli Civil Center, che operò in loco per circa 6 mesi - spiega il sindaco **Maurizio Lanivi**, - quindi i nostri rapporti sono iniziati così, ma sono proseguiti nel tempo ad esempio con il triangolo enogastronomico che ogni anno, a giugno, mettiamo in piedi da noi (con prodotti tipici di Valpelline, Mirandola e Lucoli). Ad aprile sarà la nostra pro loco a scendere a Lucoli per preparare la Seupa à la vapeleunentse in occasione della cerimonia di gemellaggio (che noi invece faremo proprio al triangolo enogastronomico). Sono molto felice di rinsaldare il legame anche con il sindaco **Valter Chiappini**, che all'epoca del terremoto era vicesindaco».

Approvata dal consiglio anche la seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021, che ha sancito lo spostamento di circa 100 mila euro, inizialmente previsti per i lavori di ristrutturazione del campanile, che «saranno realizzati con fondi interni - precisa il primo cittadino - per interventi di manutenzione di strade comunali». «Circa 10 mila euro saranno impiegati anche per la progettazione della strada di **Le Cheseaux**, che prevede il suo allargamento e il rifacimento dell'accesso sulla strada regionale» aggiunge.

na.bl.

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES / Il giornalista Umberto Torelli ha raccontato Africa e Australia

Leoni e canguri visitano la scuola elementare

Il relatore ha spiegato ai "piccoli viaggiatori" il significato e il valore della biodiversità

SAINT-RHÉMY-EN-BOSSES - Dalla Coumba Freida al paese dei canguri certo, il viaggio è lungo. Ma a portare i giovani studenti della scuola elementare di Saint-Rhémy-en-Bosses nei luoghi più esotici della Terra ci ha pensato il giornalista del Corriere della Sera, **Umberto Torelli**. Durante un incontro organizzato nella palestra delle scuole, le parole di **Torelli** si sono trasformate in piccoli aerei che, grazie all'esperienza e alle capacità comunicative del relatore, hanno trasportato la fantasia dei piccoli in Africa e in Australia. Oltre a raccontare le sue esperienze di viaggio e a mostrare agli occhi curiosi degli studenti le immagini degli animali incontrati, il giornalista ha anche analizzato il tema della biodiversità. «L'obiettivo è quello di far capire cosa significa la parola "biodiversità" - spiega **Torelli** - Viaggiando ho capito che tutti gli esseri viventi della Terra hanno motivo di esistere». Il giornalista ha mostrato alle classi «gli

animali strani e non che ho incontrato nei miei viaggi in Africa e Australia. Dai big five della savana in Sudafrica, fino a canguri e koala australiani».

L'iniziativa è stata molto apprezzata dagli studenti. «È stato davvero interessante vedere posti che non conoscevo» spiega **Elena**. Anche la sua compagna di classe **Emilie** si dice entusiasta: «Le immagini che sono state proiettate erano davvero belle. In questo incontro ho ottenuto delle informazioni sulla Terra che prima non avevo». Alla loro voce si aggiungono quelle di **Sofia**, **Margot** ed **Emile**, i quali (all'unisono) affermano che «Umberto ci ha ispirati. Ascoltando le sue esperienze e guardando le sue foto ci siamo fatti qualche idea su dove ci piacerebbe andare in vacanza». Un'opinione simile è quella espressa da **André** e **Ryanne**: «Ora sappiamo dove vorremmo viaggiare da grandi. Sarebbe davvero fantastico poter viaggiare per lavoro».

f.d.



Sofia, Margot ed Emile



André e Ryanne



Elena ed Emilie



Umberto Torelli (al centro) con i suoi giovani "compagni di viaggio"

VIAGGI NEL MONDO

«il mio amico canguro»

ovvero: gli animali, strani e non, lungo il mio cammino

incontro con i bambini della Scuola Elementare di Saint Rhémy en Bosses
Aosta, 22 marzo 2019



Umberto Torelli – Corriere della Sera

in natura la parola d'ordine è:
BIODIVERSITÀ



*viaggiando ho capito che tutti gli esseri viventi
della Terra hanno motivo di esistere*

«I TRE MOMENTI DEL VIAGGIO»



io li chiamo: «PRIMA, DURANTE, DOPO»

Prima: LA PREPARAZIONE



- * *cerco notizie & la mente sogna*
- * *preparo la valigia seguendo la «[regola del Sahara](#)»*

Durante: *IL VIAGGIO STESSO*



- * *novità, imprevisti, adattarsi al cibo, piano B*
- * ***Non deve mancare:*** «zainetto, carta e penna»

Dopo: I RICORDI



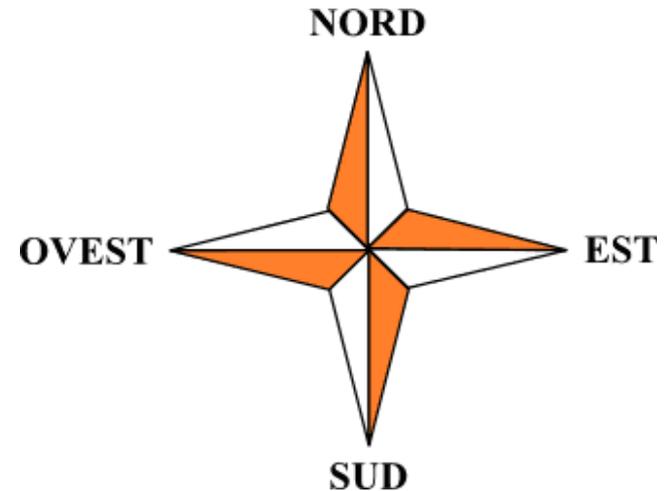
- * *i racconti da condividere, con amici, parenti e Social*
- * **Regola:** tenere un «**diario di viaggio**»

*usiamo il mappamondo per sapere
dove viaggeremo*



Ecco [Google Maps](#)

*I quattro **PUNTI CARDINALI**
per orientarci*



Guardiamo la punta della stella in alto

*Scendo e vado a **SUD** (Africa)*

*Salgo e vado a **NORD** (Svezia)*

*a **Destra** vado a **EST** (Cina - Oriente dove sorge il sole)*

*a **Sinistra** vado a **OVEST** (America - Occidente dove tramonta il sole)*

Ecco la prima tappa del nostro viaggio



*per incontrare questi animali
andiamo in [Africa](#)*



invece per incontrare canguri, echidna, ornitorinco e altri «strani animali» andiamo [in Australia](#)

guardate come salta



e poi andremo in un posto molto, molto particolare...

ciao e alla prossim @
www.UmbertoTorelli.com

